Anno XXVII — Lunedì 18 Dicembre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 299

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

« Il pericolo anarchico » distoglie le menti dal porre attenzione alla situazione internazionale, e i governi mirano a stringere momentaneamente dei legami fra di loro per trovar modo di porre, di comune accordo, un argine contro le truci sorprese preparate dai tristi alle inermi popolazioni.

Nei delittuosi tentativi avvenutti finora da parte degli anarchici *la macchina governativa* dei diversi Stati fu sempre lasciata in disparte; si tentò di portare la strage e la morte fra l'odiata ma inerme borghesia; gli apostoli della distruzione non hanno il coraggio — e mai l'avranno — di affrontare francamente sulle barricate la lotta in difesa dei loro principii.

Le leggi repressive che si potranno mettere in attività non possono essere del tutto riprovate, ma saranno poi le medesime efficaci?

Non si tratta già di combattere una setta od una associazione segreta, ma sibbene *individui isolati* che non hanno seguito.

Sarebbe dunque ben deplorevole che in causa di pochi delinquenti comuni o malati di spirito dovessero essere manomesse le pubbliche libertà.

Ci pare che le misure più efficaci per evitare questi ferali tentativi siano le massime cautele nel permettere la vendita delle materie esplosive, e in generale di tutte quelle materie che servono a comporre le medesime.

Per rendere del tutto impossibili i tentativi è duopo che i governi e le cosidette classi dirigenti, quest'ultime specialmente, e con leggi e con spontanee concessioni migliorino le condizioni del proletariato delle città e campagne.

In Italia, specialmente, dove certe teorie hanno pochissimi proseliti e.... *tutti* platonici, rialzando le sorti dell'agricoltura, si potrebbero evitare molti guai.

—

Gli anarchici hanno fatto campo delle loro gesta la Spagna e la Francia e, secondo quanto disse un anarchico italiano ad un redattore di un giornale romano, pare che essi abbiano scelto questi paesi perchè vi furono giustiziati i loro compagni Ravachol e Pallas.

L'attentato avvenuto sabato al palazzo Borbone ha commosso tutta l'Europa; governi e rappresentanze nazionali si sono affrettati a mandare alla Camera francese le espressioni del loro più vivo rammarico.

Il ministero Perier ha approfittato del buon momento per presentare alcuni progetti, tendenti a preservare la Società contro l'anarchia.

I progetti furono subito presi in considerazione a grandissima maggioranza, ed è certo che verranno approvati.

Le altre questioni sono messe da parte per il momento.

La stampa estera concorde rileva come ora in Francia risorgano le memorie napoleoniche. Non è già il *bonapartismo* che riviva, ma sono proprio le memorie delle glorie, delle vittorie, della supremazia politica del primo impero.

Pare che in Francia si sia stanchi di rappresentare una parte secondaria nella grande politica, e si desideri di veder ristabilita la supremazia della *grand nation* su tutti e su tutto.

L'alleanza russa e i tentativi anarchici fanno desiderare un governo forte. Se un generale audace ritornasse vittorioso a Parigi, dopo una guerra con una potenza straniera, l'Europa forse assisterebbe al ristabilimento dell'impero e d'una *nuova* dinastia in Francia....

E forse perciò che i francesi assumono un tono provocatore verso l'Italia. Essi presumono che sia cosa facile ad avere la meglio dell'esercito italiano, ed una vittoria della nuova *armata d'Italia* non rimarrebbe senza contracolpo a Parigi.

Il ministero Perier però, finora, non dimostra di voler seguire una corrente che potrebbe divenire fatale.

—

Anche nella Spagna gli anarchici spaventano con le loro gesta le pacifiche popolazioni.

Da Barcellona, il principale e florido emporio commerciale della Spagna, la cittadinanza emigra in forti masse, temendo gli eccessi dei dinamitardi.

Ora si sta istruendo il processo ai rei dell'attentato nel teatro di Barcellona, ed è certo che le leggi saranno applicate con il massimo rigore.

La questione dei mori di Melilla non avrà seguito ed il governo spagnuolo, crediamo, sia felicissimo di evitare complicazioni con il Marocco che sarebbero state un vero disastro per il tesoro, già esausto.

Il generale Martinez Campos, anzichè cingersi di bellici allori nel deserto, è costretto a fare diplomazia con il sultano della Mauritania.

—

Noi non vogliamo ora discutere la vecchia questione, se sia un bene o un male la pena di morte; è un fatto però che i seguaci più convinti dello spirito religioso sono pure i più convinti sostenitori di questa pena.

In Olanda, dove la pena di morte era stata abolita fino dal 1869, si tratta ora di ristabilirla e ci si annunzia che fra i più caldi sostenitori del boia si trovano i cattolici e i conservatori protestanti. E' ben curioso del resto che coloro i quali pretendono di essere i più puri seguaci d'una religione tutt'amore e perdono, siano poi tanto fanatici del patibolo!

—

La sessione autunnale del Parlamento inglese si prolunga più di quanto si sarebbe creduto. Il ministero ha subito un nuovo scacco innanzi alla Camera dei lordi.

I liberali cominciano a mormorare contro questo prolungamento delle sedute senza che si venga mai a nessuna conclusione poichè, da quando è aperto il Parlamento, non venne votata ancora nessuna legge veramente pratica.

Gladstone sente e comprende i lagni, e, per quanto sta in lui, nulla tralascia per abbreviare la discussione.

I conservatori inglesi si addimostrano ora d'una tenacia non molto commendevole, intralciando in tutti i modi l'attività del ministero liberale. Essi sperano che in qualche questione il ministero rimanga in minoranza anche nella Camera e quindi sia costretto a scioglierla, indicendo nuove elezioni dalle quali credono di poter uscire vittoriosi.

E' da lungo tempo che in Inghilterra non esiste una tensione così forte nei rapporti fra Governo opposizione.

—

Il Parlamento germanico ha approvato i trattati di commercio con la Rumania e con la Spagna.

La discussione per ambidue i trattati è stata molto vivace; i conservatori agrari fecero tutto il possibile affinchè venissero respinti, ma non riuscirono nell'intento. Il segretario di Stato de Boetticher dimostrò con splendide ragioni, che questi trattati, saranno di vantaggio per il commercio e per i consumatori.

Prese la parola anche il grancancelliere Caprivi, che spezzò una lancia in favore del futuro trattato di commercio germanico-russo, ancora da concludersi.

La stampa germanica si è occupata del conflitto insorto fra il potere centrale dell'impero e il Governo del Würtemberg.

Le cause del conflitto hanno la loro origine nell'opposizione del Würtemberg alla tassa sul vino che danneggebbe la sua viticoltura.

Vi sarebbero poi anche degli altri disguidi d'indole militare.

L'imperatore avrebbe criticato l'esercito wurtemberghese alle manovre della scorsa estate e vorrebbe che il medesimo fosse maggiormente legato al ministero centrale della guerra.

Il dissidio verrà però assopito stante l'intervento personale dei due monarchi.

—

Il nuovo ministero austriaco naviga in acque abbastanza calme; finora la maggioranza coalizzata si mantiene compatta e si spuntano tutti gli sforzi dell'opposizione, che va assumendo un carattere sempre maggiormente nazionale slavista.

A grande maggioranza venne approvato il progetto per le leggi eccezionali nella città e circondario di Praga ed altri circondari della Boemia.

Gli czechi, gli sloveni e democratici tedeschi votarono contro il progetto.

Durante la discussione il deputato Spincich (sloveno) parlò dell'agitazione irredentista (!!) del Litorale, lasciando capire che ci vorrebbero leggi eccezionali anche per quella provincia. Il sig. Spincich per corroborare le sue asserzioni non sdegnò di fare la parte di pubblico delatore, mentre il conte Coronini, che rappresenta Gorizia, di sentimenti austriaci ma galantuomo, sorse in difesa delle provincie italiane.

La Camera anderà quantoprima in vacanze e riprenderà le sedute in febbraio; frattanto si raduneranno le diete provinciali.

—

Nel Brasile perdura sempre la stessa altalena e noi, in Europa, non sappiamo ancora come vadano veramente le cose del Governo e degli insorti. Quello che è certo si è che la vita economica di quell'importante paese è completamente paralizzata.

—

Fra le repubbliche dell'America meridionale sta per iscoppiare una nuova guerra. Il Perù e l'Equatore si trovino in rapporti molto tesi, e la guerra fra i due Stati repubblicani si può ritenere come certa.

Eppure vi sono ancora certuni che proclamano con tutta serietà che la forma repubblicana rende la guerra impossibile!

—

Nonostante gli ostacoli frapposti da una politica faziosa, l'on. Crispi ha potuto comporre il Ministero nel periodo di otto giorni, tempo brevissimo tenendo conto di tutte le opposizioni.

Fino a un certo punto comprendiamo l'opposizione giolittiana, ma davvero non arriviamo a capire lo scopo della resistenza di una parte dell'antica destra, che potè però staccare dal ministero all'ultimo momento l'on. Perazzi, che sarebbe stato, è innegabile, una delle migliori sue forze.

Purtroppo che le ultime reliquie degli antichi partiti di destra e sinistra, sono divenuti partigiani faziosi, i quali anzichè avere per unico scopo il bene supremo del paese, si pascono di puerilità e di puntigli.

I veri patriotti avrebbero dovuto prestare il loro concorso al Crispi, affinchè potesse formare un ministero di vere capacità, e invece si è fatto il possibile per contrastargli l'opera.

Fortunatamente Crispi ha trovato nomi capaci e volonterosi, malgrado tutte guerricciuole dei..... patriotti.

Udine, 17 dicembre 1893

Assuerus

Elezioni politiche

Roma, 17. Secondo collegio.

Montenovesi ebbe voti 672, Bonghi 600, Galuppi 510; ballottaggio quindi tra Montenovesi e Bonghi.

Cremona, 17. Nell'elezione politica del collegio di Soresina il risultato finora conosciuto è il seguente: Inscritti 3239, votanti 1851. Armanni Andrea (moderato) voti 388, Pavia Angelo (progressista) 577; Lazzari Costantino 301.

Una lettera di Giolitti ai suoi elettori di Dronero

Giolitti ha diretto ai suoi elettori di Dronero la lettera seguente:

« Nello scorso ottobre ebbi l'onore di trovarmi in mezzo a voi colla maggioranza del Parlamento per esporvi il programma del ministero da me presieduto.

Al riaprirsi della Camera un sentimento di dignità offesa e il desiderio di avere piena libertà di linguaggio per discutere le conclusioni del comitato dei sette, m'indusse a rassegnare le dimissioni dal ministero.

Ma ora, passata la prima impressione prodotta in me da un giudizio così parziale, due considerazioni si presentano all'animo mio: la prima che è dovere patriottico quello di non turbare la risoluzione di problemi vitali che incombono urgenti al Parlamento; la seconda che nessuna responsabilità personale è a me attribuita e che, quanto alle responsabilità politiche di governo l'opinione pubblica, che non si lascia traviare da passioni di parte, non può a meno di riconoscere la differenza che corre fra le tolleranze del passato e l'opera del ministero da me presieduto.

La relazione dei sette fu pubblicata; senza dubbio si pubblicheranno tutti i documenti ed atti raccolti dal comitato stesso. Al paese solo giudice inappellabile la sentenza.

Colla coscienza di aver fatto il mio dovere, torno serenamente al mio posto di deputato, dove non mi mancherà, ne sono certo, la vostra fiducia o la giustizia del paese ».

Il matrimonio del Principe di Napoli

I giornali inglesi danno come certo il matrimonio del principe di Napoli con la principessa Elisabetta di Waldeck. La principessa Elisabetta ha vent'anni, è buona e leggiadra, e molto amata dalla Regina d'Inghilterra. E' la sorella regina Vittoria, vedova del figlio minore di lei, principe Leopoldo.

Non sappiamo quanto sia di vero in questa notizia e abbiamo sempre trovato indiscreto e irriverente l'occuparsi del matrimonio di Sua Altezza, fintantochè — come è appunto il caso — in nessun modo dimostra occuparsene il maggiore interessato.

Ma è certo che se Sua Altezza vorrà, fuori d'Italia, e non fra le belle e dolci fanciulle italiane, scegliere la sua sposa non potrebbe meglio e più saggiamente rivolgere le sue preferenze che verso le nobili fanciulle inglesi, forti d'animo e d'ingegno, sane di mente e di corpo, educate al rispetto d'ogni alto pensiero, al gusto d'ogni cosa eletta.

Ma, ripetiamo, ogni apprezzamento è, su tal soggetto, inopportuno e sconveniente.

GL'ITALIANI IN AUSTRIA
Un deputato croato che si fa pubblico delatore
Stringente risposta d'un italiano

Al Parlamento austriaco negli scorsi giorni venne discusso il progetto di concedere il bilancio provvisorio che fu anche approvato.

Durante la discussione i deputati slavi misero in campo la questione politica.

Nella seduta di venerdì il dep. Spincich (croato) si espresse in modo violento contro gl'italiani.

Egli disse che specialmente la Liturgia slava e i preti formano oggetto di continui attacchi. Enumera una serie di scritti di carattere sovversivo che a detta di lui corrono per le mani di tutti nell'Istria e nella contea di Gorizia e Gradisca. Nelle osterie del Litorale sono appesi alle pareti i ritratti di Umberto e Margherita, e quadri di corazzate italiane; nelle Società — dice lui — si cantano canzoni irredentiste; accenna al gettito di petardi a Trieste e si lagna che mentre ai croati si fanno difficoltà se si inscrivono all'Università di Zagabria, è permesso ai giovani italiani di frequentare Università estere e poi trovano tuttavia impieghi. (Deputato Laginja: E gettano bombe). L'oratore assicura che in molte città del Litorale avvennero fatti simili a quelli di Sodera e di Praga.

A Trieste il monumento eretto in memoria dell'anniversario dell'annessione di Trieste alla casa d'Austria, deve essere custodito da una guardia giorno e notte. Racconta che un gendarme tedesco entrò un giorno in un osteria ove si trovavano parecchi giovanotti italiani che cantavano canzoni, intrammezzandole da grida sovversive. Essi lo circondarono e vollero che egli si unisse ai loro canti, ed al suo energico rifiuto gli scagliarono un piatto sulla testa versandogli addosso del vino.

L'oratore continua un pezzo su questo metro portando accuse di ogni sorta contro gl'italiani del Litorale, i quali, a detta di lui, sono sempre appoggiati, mentre gli slavi sono sempre oppressi, Conclude dicendo che gli slavi devono sostenere una dura lotta nel Litorale per combattere contro il governo e contro gli italiani, poichè si tratta della loro esistenza e dei loro interessi non solo, ma anche di quelli della monarchia e dell'esistenza dello stato.

Il deputato italiano Bartoli, di Piracco d'Istria, tenne pure un discorso e disse fra altro: Allorchè i tre grandi *clubs* si riunirono per far saltare in aria (*Ilarità*) il gabinetto Taaffe, gli italiani salutarono con gioia questo avvenimento, che poneva fine ad un êra triste per loro. L'oratore dimostra diffusamente, come sotto il regime Taaffe gli slavi trovavano libero campo per la loro propaganda, manifestando aperta ostilità contro gl'italiani. Accenna che gli italiani sono l'unico elemento di vita sociale e di coltura letteraria ed artistica nel Litorale; che costituiscono la grandissima maggioranza della popolazione e danno vita a tutto il movimento commerciale e industriale della provincia. Questo è dimostrato abbastanza chiaramente dal fatto che gli organi principali del partito slavo si pubblicano in lingua italiana.

Le continue concessioni fatte sotto l'anteriore gabinetto all'elemento slavo ne spinsero tant'oltre l'audacia, che essi dopo avere adescato con larghe promesse il contadino delle montagne, ritardando di non poco il progresso della civilta, agognano ora a conseguire successi anche nella pianura. L'oratore eccita l'attuale governo a rimediare agli errori commessi dall'antecedente

Rivolgendosi verso il deputato Spincich, osserva: Avuto riguardo al sistema di denunzie seguito da questo deputato, egli ritiene indegno di risposta un discorso improntato a tale noncuranza delle più semplici regole parlamentari che non ha precedenti in quest'aula.

IL DUELLO DEI MILITARI

La relazione Costa sul secondo libro del Codice penale militare è stata pubblicata e distribuita.

Uno dei punti più interessanti che forma ad un tempo l'oggetto degli studii più serii, è quello del duello dei militari.

Due sono le questioni da esaminarsi. La prima concerne il duello fra militare e borghese, la seconda il duello tra militari.

Nel primo caso, nè il Codice penale comune, nè i regolamenti e le leggi militari hanno disposizioni speciali.

Anzi, il Codice penale comune, punendo chiunque si batta in duello, comprende i militari, nè fu accolta la proposta del senatore Canonico che voleva diminuire le pene di un terzo per i militari.

Si tentò da qualche magistratura di mandare impunito il duello del militare in forza dell'articolo 49 del Codice penale, sul riflesso che il regolamento di disciplina e la giurisprudenza dei Consigli di disciplina dei reggimenti impongono all'ufficiale di battersi (quando il regolamento non lo vieti) sotto pena di mancare all'onore e di essere espulso.

Ora, siccome l'articolo 49 esime da ogni pena quando il fatto che costituirebbe reato commesso per la necessità di salvare sè da un pericolo grave od imminente alla persona al quale non si sia volontariamente dato causa e che non si può altrimenti evitare, così si è deciso che il militare non è responsabile se si batte in duello.

Si ricordano in proposito una sentenza della pretura urbana di Bologna del 1892 e specialmente le dotte requisitorie del procuratore generale Prampolini, alla Cassazione di Firenze,

Se questa tesi sia giusta od ingiusta. noi non vogliamo deciderlo: più che altro si tratterà di vedere caso per caso se quella specie di stato di necessità contemplata dall'articolo 49, concorra oppure no.

Il progetto non si occupa di risolvere la questione del duello fra borghesi e militari, e certamente tale questione usciva dalla competenza di un codice militare. Ma invece risolve la questione del duello fra militari.

Delle proposte fatte, alcune possono reputarsi discutibili; ma lo aver tentato di troncare uno stato di cose gravissimo è degno, senza dubbio, di lode.

Le ipotesi di duello fra militari sono due: duello fra superiore e inferiore, duello fra militari di grado uguale.

Qneste ipotesi poi vanno considerate in modo diverso secondo la causa che cagiona il duello. Il militare che, in servizio o a causa di esso, sfida a duello un superiore od un inferiore, viola la subordinazione o la disciplina: è evidente che il servizio sarebbe reso impossibile se l'esercizio dell'autorità propria di ciascun grado venisse minacciato da sfide a duello. La pena deve essere severa, più severa nel caso di sfida rivolta dal superiore all'inferiore.

Il duello fra militari di grado diverso, commesso fuori del servizio e punito con pene minori, poichè, se non cessa il concorso della insubordinazione essa è per altro minore, e quindi la responsabilità del fatto deve essere attenuata.

Resta il caso più frequente del duello fra i militari di grado uguale. E' su questo punto che l'applicazione del Codice penale comune sembra, ed è realmente, più aspra. E' per questa ipotesi che si comprende benissimo ciò che dicevano in Senato gli onorevoli Deodati e Canonico. ed in specie il senatore Mezzacapo che dichiarava il duello fra militari una necessità.

E quindi il progetto sottrae al Codice penale comune il duello fra militari di grado uguale, e lo sottopone a semplici punizioni disciplinari, tranne i casi più gravi nei quali è punibile colla detenzione militare.

Questi i concetti del progetto sul duello fra militari, concetti ai quali non mancano oppositori; però sembra che il progetto in questa parte si sia ispirato alle condizioni di fatto della Società militare, condizioni che qualunque legge non riuscirebbe a mutare.

Il ricupero di un'ancora

Ci piace riportare una curiosa notizia che gioverà a dimostrare con quale impegno si procura nella regia marina di ricuperare sempre che sia possibile il materiale del naviglio dello Stato.

Il 15 marzo corrente anno mentre la regia nave *Eridano* trovavasi a Madera per rifornirsi di carbone, diretta a Portland (Stati-Uniti d'America) con gli oggetti italiani per l'esposizione di Chicago, fu sorpresa da un violento temporale per cui il comandante di bordo temendo per la sicurezza della nave, poichè trovavasi in un ancoraggio molto esposto, decise partire.

L'operazione di salpare l'àncora riuscendo lunga e difficile causa il grosso mare e la vicinanza agli scogli su cui irrompevano violente le onde, il comandante ordinò si filasse per occhio la catena, in altri termini la si smanigliasse e lasciasse cadere sul fondo che in quel punto arrivava ad oltre trenta metri di profondità.

Ciò eseguito l'*Eridan* proseguiva il suo viaggio per il Nord America.

Il valore dell'àncora e della catena così abbandonati, ammontava a circa ottomila lire.

Nel mese di luglio corrente anno la R. nave *Volturno* di ritorno da una breve crociera sulla costa dell'Inghilterra doveva rientrare in Mediterraneo per proseguire poscia per l'Indochina; a Portsmouth ricevette ordine dal Ministero della marina di rientrare in Mediterraneo, di approdare all'isola Madera per rintracciare possibilmente la posizione dove l'*Eridano* aveva abbandonata l'àncora e catena, e collocarvi un segnale, informando di tale operazione il R. Console colà residente. Dopo un assiduo ed intelligente lavoro di rastrellamento del fondo, il *Volturno* riuscì il 17 luglio p. p. a rintracciare l'àncora e stabilì sulla verticale della medesima un segnale galleggiante determinando le coordinate geografiche della posizione.

Causa il gran peso e le dimensioni dell'àncora e della catena non potendo il *Volturno* ricuperare tale materiale, prosegui il suo viaggio.

Nel novembre p. p. il R. trasporto *Volta* dovendo partire da Rio-Janeiro per Spezia, ebbe ordine dal Ministero di approdare a Madera e, tempo permettendo, tentare il ricupero della catena e dell'àncora stati abbandonati in marzo dalla regia nave *Eridano*.

Il 2 corrente dicembre il *Voltà* approdava difatti a Madera e dopo cinque giorni di abili ricerche, giacchè il segnale galleggiante era stato portato via dal mare, riusci l'8 corrente, a pescare e ricuperare a bordo l'àncora e catena dell'*Eridano* colle quali giungeva ieri a Gibilterra, da dove proseguirà quanto prima per Spezia.

In questo modo venne ricuperato un non indifferente materiale dello Stato; ed inoltre si porse occasione ad ufficiali marinai di eseguire istruttive operazioni marinaresche.

Le circolari dei nuovi ministri

I ministri annunziarono di avere assunto l'ufficio con apposite circolari.

Ecco la circolare Crispi:

« *Ai Prefetti del Regno,*

« Assumendo la direzione dell'Amministrazione dello Stato, conto sulla fedele cooperazione dei signori Prefetti, e dei funzionari ed agenti che ne dipendono. Sarò paternamente benevolo coi devoti esecutori della legge, severo con quelli che mancheranno ai doveri del loro ufficio.

CRISPI. »

Ecco la circolare del guardasigilli Calenda:

« Obbedendo al Sovrano volere assumo oggi l'ufficio di ministro di grazia e giustizia e come magistrato saluto la magistratura italiana. Sentimento di popolo e necessità di governo impongono che di essa si mantenga alto il prestigio e sia ed appaia libera ed indipendente la sua azione. Io confido nella virtù dei magistrati e me ne attendo vigorosa cooperazione. »

Blanc dice ai capi delle missioni estere accreditate presso il Quirinale che i suoi sforzi saranno costantemente rivolti al mantenimento ed allo sviluppo delle relazioni amichevoli esistenti tra l'Italia e le altre nazioni. Confida nella loro benevola cooperazione.

La legge bancaria

Le vacanze

Crispi, Boselli e Sonnino telegrafarono a Genova e Milano nulla aver deciso il Ministero intorno alla legge bancaria.

E' falso che sia stata già decisa la sospensione di detta legge, come a Genova, Milano e altri centri, temevano molti industriali.

Le vacanze natalizie della Camera saranno brevissime, come impongono le scabrose condizioni del paese. Calcolasi che il 15 gennaio avrà luogo la riapertura del Parlamento.

Durante le vacanze si studieranno i provvedimenti che si presenteranno al Parlamento.

I sottosegretari di Stato

Ieri il consiglio dei ministri si riunì nuovamente a palazzo Braschi, per trattare definitivamente della nomina dei sottosegretari di stato.

A questo proposito corrono voci contradditorie.

Fra i nomi più probabili ci sono quelli di Daneo alla giustizia, di Adamoli all'agricoltura, di Costantini all'istruzione, di Rava ai lavori, di Bettolo alla marina, di Afan de Rivera o di Pedotti alla guerra, di Antonelli agli esteri, di Fagiuoli per il tesoro e di Saporito per le finanze.

Quanto agli interni alcuni davano per sicura la scelta dell'on. Damiani, ma altri afferma che l'on. Damiani è abborrente dall'accettare qualunque ufficio nel ministero, preferendo di prestare l'opera sua a favore del gabinetto come semplice deputato.

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE

La strada d'accesso dalla città alla stazione

Su questa importante questione ebbe a occuparsi in addietro anche il *Giornale di Udine*; essa venne finalmente definita dal Consiglio comunale di Cividale.

Ecco le proposte, come le riporta il Forumiulii.

« Il piazzale che fronteggia la stazione dovrebbe essere prolungato colla larghezza di 22 metri fino presso l'imboccatura del ponte sulla roggia al passaggio de Craighero, il quale verrebbe ricostrutto in mattoni, e con esso pure sarebbe sistemato il limitrofo sbocco alla piazzetta Gabrici. Dal ponte si dipartirebbe, formando un angolo retto, una strada della larghezza di 14 metri che metterebbe a porta Vittoria, strada che con un conveniente impianto di platani diverrebbe anch'essa in parte ombreggiata, e così potrebbe servire al duplice scopo di transito alle vetture e di passeggio ai cittadini; due cose di grande importanza, quando si consideri che i veicoli ora sono spesse volte costretti a starsene delle mezz'ore ad attendere che si apra il passaggio a livello della ferrovia, e che la città manca affatto di un adatto passeggio pubblico.

Per quanto concerne la parte finanziaria poi, confessiamo che la solerte Commissione avrebbe dovuto trovarsi molto imbarazzata, senza il generoso concorso del signor F. Bevilacqua che offrì per tale bisogna lire 500, e di quello non meno grande del cav. Bullo che si impegnò di cedere tutto il fondo necessario alla strada da porta Vittoria al ponte della roggia, verso il compenso di sole lire 500, in modo che la medesima non costasse un centesimo al Comune. Resta però l'acquisto del terreno necessario al prolungamento del piazzale della stazione; e per questo venne combinato che i metri 2427,44 a ciò necessari fossero pagati al barone de Craighero con lire 5278.49 in sette rate annuali, alle quali vanno aggiunte lire 1035.92 occorrenti alla sistemazione del ponticello sulla roggia ed altri piccoli lavori, dimodochè il carico che per tale opera graverebbe per soli sette anni sul bilancio del comune sarebbe di lire 754.07. »

Il nestore degl' insegnanti del nostro Mandamento sig. Urli, arrivato all'età di 74 anni, (*rara avis* per un docente elementare) rinunciò al posto di maestro nelle classi 2ª e 3ª a S. Pietro al Natisone, e fu per quest'anno surrogato dalla valente signorina Maria Podrecca.

Il sig. Urli conta oltre a 50 anni d'insegnamento, impartito sempre colla costanza d'un apostolo, coll'amore d'un padre.

DA PALMANOVA

Uno dei morti nel disastro di Limito

Ci scrivono in data di jeri:

Nelle relazioni che ho letto sul disastro ferroviario di Limito, non vidi mai fatta menzione del *buttero* Pietro Lepager che perdette la vita nella triste circostanza; si parlò sempre solamente del capo-buttero Scherman, non mai dell'altro.

Il Pietro Lepager, buttero addetto a questo allevamento cavalli, era andato a Pinerolo insieme al capo-buttero ed altro suo compagno, Angelo Piani, per consegnare dei cavalli.

Nel ritorno il Piani si fermava a Milano, ed il Lepager con il capo-buttero proseguivano, prendendo posto nel diretto delle 23 del giorno 28 p. p., essendo intenzionati di fermarsi a Verona, per visitare un loro ex colonnello.

Come si sa a Limito avvenne l'immane disastro nel quale il capo-buttero rimase ferito, e il Lepager rimase ucciso!

Il suo cadavere deve trovarsi fra quei 23 sepolti nel cimitero di Limito, dei quali non si constatò l'identità.

Il povero Lepager vestiva la divisa dei butteri: abito e berretto color cenere con riga verde ai pantaloni, e sulla manica sinistra una piastra innargentata con incisovi un cavallo. Quando partì da Palmanova aveva con se lire 58. Egli era di statura alta, aveva l'età di 28 anni.

Il Lepager era un giovane allegro e di ottimi costumi.

DA BUJA

Ragazzo sotto un carro

Ci scrivono da Buja, 16:

(T. C.) Oggi alle ore 12 circa, un ragazzo d'anni 11, certo Pauluzzi Italico, non si sa come, scivolò sotto un carro carico di vino, rimanendo sfracellato nella gamba destra.

Le autorità si portarono tosto sopraluogo per appurare se il caso sia accidentale, oppure se la responsabilità spetti al carradore

Una bimba morta abbruciata

Giorni sono successe una grave disgrazia in Lusevera

La bambina Agostina Luigia Mizza, di Giovanni, di anni tre e undici mesi lasciata sola presso il focolaio, si avvicinò di troppo al fuoco per modo che le si accesero le vesti.

Le fiamme, avvampando, tutta la ravolsero, e la disgraziata spirava in brev'ora fra dolori atroci.

Il focolare non è alto dal suolo della cucina che venti centimetri circa; onde certo non fu prudenza lasciarvi sola la piccina. Si può immaginare lo strazio della madre e del padre, che si videro così tragicamente orbati della loro amatissima!

Ladro sacrilego

In Majano venne arrestato certo Cargnelutti Vincenzo perchè di giorno mediante bacchettini vischiati rubava dalla cassetta dell'elemosina della Chiesa parrocchiale lire 10.47.

Gli venne sequestrata la refurtiva.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Dicembre 18. Ore 8 — Termometro 6.0
Minimo aperto notte 1.5 — Barometro 757 5
Stato atmosferico: sereno
Vento: — Pressione: calante
IERI: sereno
Temperatura: Massima 12 1 — Minima 3 3
Media 6.62 — Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

18 dicembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.48	Leva ore	13 5
Passa al meridiano	12.4.4	Tramonta	1.39
Tramonta	16.20	Età giorni	10 2

Agli associati comprovinciali

Avvicinandosi la fine dell'anno raccomandiamo a quei nostri associati della provincia che sono in arretrato con i pagamenti, di regolare i loro conti coll'amministrazione del giornale.

Società Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine

Le Assemblee per continuare la discussione delle riforme allo Statuto Sociale hanno luogo nei locali della Società alle ore 20 nei giorni di lunedì 18 dicembre successivo 19. 20. 21 di detto mese.

Si raccomanda ai soci d'intervenire.

La Direzione

Per chi viaggia

In occasione delle Feste di Natale, tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 23, 24, 25 e 26 andante, tanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 27.

Visita anticipata dei militari di I. categoria della classe 1873.

D'ordine del Ministero della guerra si rende noto quanto appresso:

1. I militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengano di non essere idonei al servizio per qualsiasi infermità o imperfezione, potranno essere anticipatamente sottoposti a visita sanitaria presso questo comando presentandosi prima delle ore nove ant di qualunque giorno compresi quelli festivi, del mese di gennaio prossimo venturo.

Per la detta visita anticipata potranno presentarsi a questo comando anche quelli dei predetti militari di 1ª categoria che non appartengono per fatto di leva a questo distretto militare, ma che però vi dimorano attualmente.

2. Coloro che nella suaccennata visita saranno ritenuti non abili al servizio militare verranno trattenuti presso il distretto e preposti per la rassegna speciale, dopo la quale saranno lasciati in libertà.

Quelli di essi che nella rassegna saranno giudicati inabili in modo assoluto al servizio militare saranno riformati e quelli che saranno giudicati solo temporaneamente inabili al servizio verranno mandati rivedibili alla leva ventura.

3. Coloro che nella detta visita anticipata presso questo comando verranno dichiarati idonei al servizio militare saranno lasciati subito in libertà come lo saranno pure quelli che fossero riconosciuti idonei dopo la rassegna, con l'obbligo però di ripresentarsi, gli uni e gli altri, a questo stesso comando nel giorno che sarà stabilito nel manifesto per la chiamata alle armi della classe 1873.

4. I militari che si recheranno a questo comando per l'anzidetta visita dovranno essere muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio come militari di 1ª categoria. Essi non avranno diritto ad alcuna indennità di trasferta nè ad assegno di trasporto, per recarsi al distretto militare. Sarà però corrisposta la indennità di trasferta ed, occorrendo, l'assegno di trasporto per ritornare alle case loro a quelli dei predetti militari che in seguito alla rassegna saranno stati riformati, o mandati rivedibili alla ventura leva.

Una spilla d'oro con tre pietruzze di diamante

è stata perduta ieri dalle 14.30 alle 16.30 da via Gemona fino a Paderno, e poi ritorno per la via di circonvallazione a Porta Venezia, via Poscolle, Cavour, Mercatovecchio fino alla tabaccheria dirimpetto al palazzo Cernazai.

Chi avesse trovato la spilla e la porterà alla nostra Redazione riceverà competente mancia.

Chi ha perduto?

Sabato, nel pomeriggio, l'affittuale del sig. Ettore Corradini-Monaco, rinvenne in un fosso lungo la strada fra S. Vito di Fagagna e Ciconicco un tappeto, una cesta vuota e una coperta.

Chi può provare di essere il legittimo proprietario di questi oggetti si rivolga nello studio di detto signore in via Savorgnana.

Un processo per contrabbando Una detenzione arbitraria

Sabato, 16 corr. si svolse davanti al nostro tribunale un processo che non manca d'interesse dal punto di vista giuridico. L'aula era affollatissima. Stavano al banco dell'accusa sette imputati di contrabbando, sei dei quali a piè libero. Il settimo era detenuto.

Ciò che rese interessante il dibattimento fu la seguente risultanza; l'imputato detenuto, per nome Ponte, era stato arrestato dalle guardie in flagranza il 21 luglio alle ore 3 del mattino e non fu consegnato all'autorità giudiziaria che il giorno successivo a mezzo giorno.

Il difensore del Ponte, avv. Galati, sollevò un incidente. Egli disse che la detenzione del Ponte era arbitraria, Svolse le ragioni giuridiche della sua tesi, e chiese un'ordinanza del Tribunale perchè il Ponte fosse subito tratto fuori della gabbia e messo a piè libero accanto agli altri sei.

Il Pubblico Ministero (Texeira) si oppose. Disse che il Ponte o il suo avvocato di allora non chiesero neppure la libertà provvisoria. Il loro silenzio, e le ulteriori disposizioni dell'autorità giudiziaria sanarono la irregolarità. L'avv. Galati replicò, e l'incidente minacciò di mutarsi in vivace battibecco. Il Tribunale si ritirò per deliberare, e circa venti minuti dopo, uscì con ordinanza contraria alla richiesta della difesa del Ponte.

Non per questo l'avv. Galati si diè per vinto. Poco dopo sollevò nuovo incidente.

Il Presidente osservò che il Tribunale aveva già deliberato sullo stesso argomento. Ma il Galati sostenne essere un nuovo incidente quantunque mirasse allo stesso scopo: l'immediata scarcerazione del Ponte. Il Presidente insistette sulla sua opinione ed il Galati nella sua, quando il P. M. manifestò il suo parere uniforme a quello del difensore. Infatti l'incidente, nella forma era nuovo. Egli svolse le sue ragioni per le quali credeva non potersi accogliere la domanda della difesa. Replicò il Galati. L'art. 40 del *Regolamento di servizio del Corpo delle guardie di finanza,* del 20 aprile 1882, prescrive che gli arrestati in flagranza debbano essere consegnati all'autorità giudiziaria, entro 24 ore. Le leggi — disse l'oratore — si fanno per essere rispettate o si fanno per burla? Ebbe parole severe contro il contegno delle guardie, che percorsero il Ponte.

Il Tribunale, ritiratosi per deliberare, ritornò con ordinanza simile alla prima. Ma l'ambiente, dopo i due incidenti, si era riscaldato.

E l'avvocato *Caratti,* che insieme all'avv. *Levi,* difendeva gli altri sei imputati ebbe momenti felicissimi, quando, con non meno calore del Galati, stimmatizzò il contegno del personale doganale, e quando accennò ai deputati rari e sonnacchiosi che lasciano passare leggine così draconiane come quella contro il contrabbando. Eppure, egli disse, i deputati friulani, non dovrebbero ignorare che quelle leggi colpiscono più duramente queste provincie, già danneggiate dal confine.

Dopo la requisitoria del P. M., che chiese per ciascuno degl'imputati tre anni di reclusione, oltre la multa e il confino, parlarono i tre avvocati difensori.

Il Tribunale assolse pienamente i sei imputati e condannò il solo Ponte ad una lieve multa.

Il Ponte la sera stessa fu rilasciato in libertà.

Il processo Massimo

Sabato 23 corr. si discuterà davanti al Tribunale l'appello di Anton Luigi Massimo contro la sentenza del processo del I° Mandamento, che lo condannava a tre mesi di carcere e ad un anno di sorveglianza per infrazione all'ammonzione. Difenderà il Massimo l'avv. Galati.

Processo in Appello per banconotte austriache false

Sabato, presso la Corte d'Appello di Venezia, ebbe luogo il processo contro Vellissich Valentino da Cividale di anni 58 e Bergnac Giuseppe di anni 62 possidente da Stregna già condannati dal Tribunale di Udine ad anni 2 e mesi 4 di reclusione per spendizione, senza concerto cogli autori della falsificazione, di banconote austriache false da Fiorini 50.

Il Bergnac accusa il Vellissich d'avergli consegnate le carte da fiorini 50, ma questi nega recisamente ogni rapporto col Bergnach.

L'avv. Bertaccioli, difensore del Vellissich, mette in rilievo la mancanza di fondamento dell'accusa del Bergnach, unico mezzo d'accusa pella condanna del Vellissich, e domanda la sua assoluzione.

L'avv. Magrini, difensore del Bergnach, domanda diminuzione di pena.

La Corte conferma la sentenza in merito, riducendo al Bergnach la pena a 20 mesi.

La Giunta Prov. Amministr. in sede contenziosa

si è radunata sabato scorso alle 13 per discutere sul ricorso presentato dal Comune di Valvasone contro la deliberazione di quello di Casarsa della Delizia, che istituiva una seconda grande fiera mensile nell'ultimo mercoledì d'ogni mese.

Sosteneva le ragioni del Comune di Valvasone l'avv. L. Schiavi, quelle del Comune di Casarsa l'avv. Girardini.

La discussione di queste ricorso avrebbe dovuto essere fatta sabato 9 corr. ma fu rimandata per domanda dell'avv. Girardini.

Su altro oggetto la Giunta era chiamata sabato a discutere; sul ricorso cioè del segretario comunale di Pasian Schiavonesco, Cromaz Eugenio, contro il suo licenziamento.

Non si presentò nè l'una nè l'altra delle parti in causa.

Un povero vecchio che annega

Spilimbergo 16 dicembre, 1893.

Il 12 verso le 6 pom. Rangan Meiotto Luigi d'anni 66 e suo figlio G. B. di anni 29, padre e figlio provenienti da Maniago, si posero a passare il torrente Colvera per restituirsi al paese di Aupa.

L'oscurità della sera, la pioggia continua e l'acqua del torrente che ingrossava sempre più fecero perdere al Rangan ogni traccia di passaggio.

Il Rangan padre veniva trasportato dalla forza dell'acqua, e mentre il figlio cercava di salvarlo, era esso pure in pericolo di perdere la vita.

Dopo molti stenti il Rangan figlio visto in pericolo il padre, volendo salvarlo, avvilito abbandonò il luogo del pericolo dirigendosi alla volta della località della campagna di Maniago, ove verso le 10 di notte fu accolto da certo Measso Giuseppe al quale raccontò l'accaduto.

Due ore prima di giorno, il Measso ed il Rangan recatisi al torrente Colvera trovarono nelle sue ghiaie verso la strada di Arba il cadavere del Rangan padre.

Furono sul luogo le autorità ed il medico dott. Pagnacco.

« Italia mia benchè il parlar sia indarno alle piaghe mortali... »

Povero Petrarca!... a tanta distanza di tempo preconizzava involontariamente le future sorti del bel Paese dove il si suona, ma dove purtroppo non suona l'oro metallico. Lo sa la tasca del povero contribuente, il quale, non spera più sulle amministrazioni ma si da a speculazioni, colle quali può arricchire in poco tempo, col minimo impiego di capitale. L'unica speculazione oggi giorno che trova un gran compenso pecuniario è facilmente l'impiego del danaro nell'acquisto dei biglietti della Lotteria Italiana Privilegiata. Ogni cartella costa una lira, ogni cartella può vincere più premi; ed ognuna è accompagnata all'atto dell'acquisto di bellissimi doni che possono servire per ricche strenne.

Ogni biglietto da 5 numeri (5 lire) riceve all'atto dell'acquisto: Un elegantissimo portabiglietti in seta-raso con dipinto a mano (per signora) a scelta.

Ogni lotto da 100 numeri (vincita garantita) all'atto dell'acquisto riceve in dono un elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento fino per 6 persone.

Spedire cartolina-vaglia di lire 5 o vaglia di lire 10 alla Banca di Emissioni Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Teatro Minerva

Inappuntabilmente recitate la commedia bellissima *Marideme la putela* datasi sabato e la *Barufe chiozzote* ieri sera con teatro affollatissimo.

Benissimo il Duse nel monologo e stupendamente la signora Privato e Zago nell'attraente scherzo *Un'avventura allo Storione in Padova.*

Questa sera si rappresenta *Severità e debolezza* commedia brillantissima in 4 atti di Giordano.

Farà seguito la brillantissima farsa *Lassè star le serve.*

Stato Civile

Bollettino sett. dal 10 al 16 dicembre

NASCITE

Nati vivi	maschi	11	femmine	9
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	—
Totale	maschi	12	femmine	9 = 21

MORTI A DOMICILIO

Antonio Zilli fu Domenico d'anni 85 agricoltore — Gio. Batt. Pecoraro di Angelo di mesi 7 — Luigi Ciani di Valentino di mesi 3 — Valentino Cortis fu Francesco d'anni 74 possidente — Maria Pelessoni di Angelo Luigi di mesi 10 — Regina Ermida-Fabris d'anni 51 levatrice — Domenica Gremese-Simeoni fu Antunio d'anni 74 possidente — Teresa Pianta-Feruglio fu Antonio d'anni 78 contadina — Giovanni Battista Janchi fu Carlo d'anni 63 calzolaio — Virginio Rizzi di Valentino di mesi 4 — dott. Antonio Famea fu Gio. Batt. d'anni 71 possidente — Francesco De Pauli di Pietro di giorni 25 — Massimo Celloni di Giacomo di mesi 16 — Anna Cecini-Corner fu Giuseppe d'anni 59 pensionata — Pietro Della Rossa fu Francesco d'anni 70 agricoltore — Giuseppe Margreth di Enrico di anni 1 — Maria Pizzutti Zoratti fu Giovanni d'anni 87 casalinga — Domenica Morelli fu Gio. Batt. d'anni 51 serva.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Santa Franceschina fu Angelo d'anni 40 agricoltore — Maria Majano-Celotti fu Giovanni d'anni 75 contadina — Regina Verlino — Locatelli fu Angelo d'anni 73 pensionata — Ermenegildo Verucci di giorni 16.

Totale N. 22

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Pietro Vicario pittore con Virginia Comaretti sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Francesco Ellero fuochista con Elisabetta Miccino tessitrice — Antonio Fontana-Hoffer cameriere con Ernestina Chittaro sarta — Francesco Pecile industriale con Anna-Teresa Bianchini civile — Giuseppe Pravisani muratore con Rosa Barbetti setaiuola.

Libri e Giornali

Strenne infantili

Luigi Capuana — *Il racconta fiabe,* seguito al *C'era una volta* dello stesso autore con disegni di Enrico Mazzanti ed Eugenio Cecconi, e con una copertina in cromolitografia di Vittorio Carcos — elegantissimo volume in 8°, prezzo lire 4, legato riccamente in tela lire 6, di Bemporad e figlio, Firenze. — Nel calendario d'oro il quale registra i giorni fausti dell'umano ingegno, una splendida data è certamente l'odierna che segna la comparsa del volume del Capuana. Noi vorremmo che come le opere loro si festeggiassero gli uomini singolarmente prediletti dalla natura, i quali stamparono vasta orma nel campo intellettivo, da far dubitare se altri, più o ugualmente valorosi, verranno mai a consolare, come il nostro autore, l'amata infanzia! — Di questi pochissimi certamente è l'illustre Capuana, la gloria del quale rifulge, d'anno in anno, più limpida, e il nome risplende di luce sempre più tersa, e le sue opere con più amore si studiano. Che cosa sarà al principio del nuovo secolo di tanti volumi scritti per l'infanzia? Anderanno a ingombrare gli scaffali polverosi degli editori, i banchetti girovaghi dei rivendugliuoli. Ma il *Racconta fiabe* vivrà nella mente e nel cuore delle generazioni che verranno. E considerandolo come strenna diciamo con sicurezza, che sarà fra le più gradite e le più ricercate, perchè anche il coraggioso editore lo ha saputo adornare di smagliantissima veste fiammante di colori e di oro. — Pochi regali per la bellezza dell'edizione e per il soggetto, potrebbero essere più graditi del *Raccontafiabe.*

Memoriale di S. Elena ecc.

Sono uscite le dispense 41, 42, 43 e 44 del *Memoriale di S. Elena* del cav. di Las Cases, che fu compagno di prigionia di Napoleone a S. Elena.

L'opera, illustrata, viene pubblicata a Milano dalla tipografia Verri.

Si vende presso l'Emporio Giornalistico del sig. Achille Moretti.

Vertenza Boito-Sonzogno

Qualche mese fa venne rappresentata al teatro Dal Verme di Milano, per conto del signor Sonzogno, l'opera *Signa* del Cowen, inglese. L'opera, data due sere, ebbe un esito mediocrissimo, la qual cosa consigliò il signor Sonzogno a impedire la terza rappresentazione. Gli amici del maestro sollevarono allora una specie di polemica in alcuni giornali inglesi, quasi movendo rimprovero al Sonzogno di voler ostacolare il successo dell'opera. Il Sonzogno si scagionò dell'accusa in una lettera pubblicata dal *Times* e da altri giornali inglesi, osservando, tra l'altro, che la realtà d'un successo avrebbe dovuto, non fosse che per un compenso morale, far piacere anche a lui.

Le cose sembravano finite, allorchè, non si sa bene in qual modo, lo *Star* di Londra pubblicò una lettera scritta da Arrigo Boito e indirizzata al maestro Cowen. In essa il Boito è « dolente che il Cowen abbia riportato dall'Italia delle spiacevoli impressioni per colpa del signor Sonzogno. « Piacciavi credere — aggiungeva il Boito — che questo signore non rappresenta il nostro paese dal punto di vista della cortesia, nè da quello dell'intelligenza, nè da quello della buona fede. »

Il signor Sonzogno, leggendo questa lettera, telegrafò da Napoli al *Secolo,* dicendo che gli apprezzamenti fatti su un giornale estero dal Boito, gli davano il diritto di qualificare il procedere di quest'ultimo, come assolutamente vigliacco.

Boito andò subito a Napoli per sfidare Sonzogno, e scelse a padrini Edoardo Scarfoglio e il duca Carafa d'Andria.

Quando Imbriani e Bovio — padrini di Sonzogno — seppero di questa scelta della parte avversaria, scrissero al loro primo rinunciando all'incarico.

Ci fu scambio di lettere vivacissime, le quali ingarbugliarono sempre più la questione, così da renderne impossibile lo scioglimento.

In seguito Sonzogno scelse a rappresentarlo Felice Cavallotti e Antonio Gaetani di Laurenzana; Boito scelse Edoardo Casella e marchesa Limina.

Gli ultimi dispacci ci annunciano che la vertenza venne definita con reciproche dichiarazioni.

Telegrammi

Gl'indenizzi per Aigues-Mortes

Roma, 17. Per una soluzione definitiva dell'incidente franco-italiano pei massacri d'Aigues-Mortes, il ministro Brin aveva domandato lire 800 mila per indenizzo alle famiglie delle vittime. Il governo francese accordò lire 425 mila che si consegneranno al governo italiano, che per suo conto accordò lire 30 mila al governo francese da distribuirsi ai danneggiati dalle dimostrazioni anti-francesi in Italia.

Un uragano che danneggia una fortezza

Madrid, 17. Telegrammi da Melilla informano che ieri un violentissimo uragano abbattè e distrusse parte dei muri del nuovo forte di Aguastada.

Quanto al conflitto ispano-kabilo, la situazione è inalterata.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine.

16 dicembre 1893

GRANAGLIE

Granoturco	da L.	8.50	a	10 —	all'ett.
Giallone	»	10.50	»	10.60	»
Semigiallone	»	10.30	»	10.40	»
Cinquantino	»	7.70	»	8 50	»
Sorgorosso	»	5 50	»	6.50	»
Fagiuoli alpigiani	»	21.—	»	25 —	al quint.
» di pianura	»	18.—	»	20.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno dell'alta I q.	L.	7.—	—.—	8.—	—.—
» della bassa I	»	6.—	—.—	7.—	—.—
» II	»	5.50	5.60	6.50	6.60
Paglia da lettiera q.	L.	4.60	4 00	5 10	5.40
Legna tagliate	»	2.30	2.45	2.66	2 71
» in stanga	»	2.20	2.30	2 56	2.66
Carbone legna I q.	»	7.40	8.—	8.—	8.60
» II »	»	6.25	6.70	6.85	7.30

POLLERIE

		peso vivo			
Capponi	da L.	1 10	a	1 15	al kil.
Galline	»	1.—	»	1.15	»
Polli	»	1.—	»	1.15	»
» d'India maschi	»	0 85	»	0 90	»
» » femmine	»	0.90	»	1.—	»
Anitre	»	0 90	»	1 —	»
Oche	»	0.95	»	1.—	»
» peso morto	»	1.05	»	1.30	»

FRUTTA

Castagne al quint.		L.	6, 7, 7.50, 8 8.50, 9, 9.90, 10, 11, 12
Noci	»	»	16. 20, 26, 60
Pere	»	»	20, 30
Pomi	»	»	7, 7.50, 8, 8.50i 9, 9.53 10, 11, 13
Susini	»	»	35, 40
Uva	»	»	28
Pomi di terra	»	»	6, 6.50

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 2 30 2.35, 2.40 2.45. 2.50 al kilo

Uova L. 0.90, 0.96, 1.02, alla dozzina

LOTTO — Estrazione del 16 dicemb.

Venezia	31	8	81	5	70
Bari	69	21	42	26	9
Firenze	7	18	44	53	71
Milano	62	3	11	49	88
Napoli	28	44	42	89	69
Palermo	59	35	33	75	10
Roma	37	59	84	8	39
Torino	29	82	42	53	26

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 18 dicembre 1893

	16 dic.	18 dic.
Rendita		
Ital 5 % contanti	93.15	93.15
» fine mese	93 20	93.25
Obbligazioni Asse Eccl s. 5 %	96.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» Italiane 3 %	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	488.—	488.—
» » » 4 1/2	492.—	492.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale Stampigliato	960.—	960.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	245.—	245.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	616.—	615.—
» » Mediterranee	492.—	492.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	112.20	112.—
Germania »	139.—	138.90
Londra »	28.25	22.28.—
Austria - Banconote	2.26—	2.26.—
Napoleoni	22.38	22.35
Corone	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi (82.80)	82.30	81 70
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: migliore

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in IV pagina

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M. 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.29	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.37	M. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	O. 20.10	1.30

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 1[illegible].29	13.
O. 15.47	16.15	O. 1[illegible].49	17.16
O. 19.44	20.12	O. [illegible].30	20.58
DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruare per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.15	9.55	7.20	8.55 R.A.
» 11.10	12.55	11.	12.20 P.G.
» 14.35	16.23	13.40	15.20 R.A.
» 17.30	19.12	17.15	18.35 P.G.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

A TAVOLA BEVETE L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

F. Bisleri CONCESSIONARIO **MILANO**

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica
al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente del quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

Grammatica della lingua Slovena

del dott. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dottor GIUSEPPE LOSCHI, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — **L. 4.**

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Ai Sig, Librai sconto D

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fanti sia, con puntualità e prezzi modici.

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione militare del Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio.

NOVITA

CHRONOS

1894

Specialità di A. MIGONE e C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, colleggiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agri-coltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di giovani donne, cioè: **Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina e Corazzieri.** — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. — Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Il *Chronos* si vende pure a cent. 50 la copia pressol'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Povertà del Sangue.

Si può constatarla dalla pallidezza del volto, indebolimento fisico e morale, tristezza continua, eruzioni cutanee e dimagramento. Questo stato anormale dell'organismo perdurerà fino che il sangue non abbia riprese le sue qualità e proporzioni fisiologiche; la

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, fornisce il sangue debole ed acquoso di sostanze vivificanti le quali ricostituiscono tutto il sistema prevenendo le malattie consuntive (Tisi, Scrofola, Rachitismo) che derivano dalla povertà del sangue.

DIFFIDARE DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la **marca** di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura **delle bottiglie.**

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Questo finissimo sapone a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, è specialmente preparato per la pelle delicatissima dei bambini e delle signore. — Per i suoi componenti antisettici è assai vantaggioso onde prevenire i

GELONI

e premunirsi contro la fastidiosa e deturpante

SCREPOLATURA DELLA PELLE

Il Sapol non contiene colori nocivi — non è fatto con sostanze alcaline — non irrita la pelle, anzi produce una impressione carezzevole, come di velluto. Coll'uso continuato del Sapol, si ottiene la tanto desiderata e seducente

BELLEZZA DELLE MANI

Il vero *Sapol* si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano a L. **1.25** il pezzo; più centesimi 50 per il porto; tre pezzi L. **3.25** e 12 pezzi L. **12.50**, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi il *Sapol* si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costanto che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

MAGLIERIE IGIENICA HÉIRON

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

Vendesi presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE — Unione militare, Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli.

Esigere marca di Fabbrica Hérion diffidare dall'imitaz.

PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene Milano 1891

raccomandato dal prof. dott. **Paolo Mantegazza,** Senatore

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C. HÉRION Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

Udine, 1893 — Tip. editrice G. B. Doretti